

# Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
<b>5486 R1</b>	18 agosto 2004	TERRITORIO
Concerne		

## **della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul messaggio 9 marzo 2004 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 2'521'000.- per la seconda fase di attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia**

Il rapporto è strutturato nel modo seguente:

1. Introduzione
2. Costituzione del Parco e finalità
3. Bilancio della prima fase d'attuazione (1999-2003)
4. Presentazione della seconda fase di attuazione (2004-2008) e relativo piano finanziario
5. Richiesta del credito quadro per la seconda fase di attuazione
6. Conclusioni

### **1. INTRODUZIONE**

Il comprensorio del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia (in seguito PUC-PB) interessa i comuni di Balerna, Morbio inferiore, Morbio superiore e Castel San Pietro.

L'approvazione del PUC-PB da parte del Gran Consiglio mediante decreto legislativo è avvenuta in data 10 marzo 1998.

Per un approfondimento delle componenti principali del PUC-PB, del contesto giuridico-pianificatorio e della cronistoria della pianificazione del Parco consigliamo la lettura del **messaggio 4693** del 14 ottobre 1997 e relativo rapporto del 30 gennaio 1998. Il PUC-PB è inoltre consultabile su **Internet** all'indirizzo [www.ti.ch/puc](http://www.ti.ch/puc).

Nel frattempo molte informazioni relative alle componenti del Parco e alle attività proposte sono disponibili nel sito del Parco all'indirizzo [www.parcobreggia.ch](http://www.parcobreggia.ch). Una visita virtuale del Parco è vivamente auspicata dalla commissione.

## 2. COSTITUZIONE DEL PARCO E FINALITÀ

### 2.1 Costituzione del Parco

Dopo l'approvazione del decreto da parte del GC in data 10 marzo 1998, il PUC-PG è stato immediatamente pubblicato, conformemente alle disposizioni della LALPT. Contro il PUC-PG sono stati inoltrati 4 ricorsi, evasi dal Tribunale della Pianificazione senza modifiche sostanziali del PUC-PB.

Nel 1999 si è attivata la **Fondazione Parco delle Gole del Breggia**, designata dal PUC-PB quale Ente esecutore. La prima fase di attuazione del PUC, inizialmente prevista per il periodo 1998-2002, ha subito di riflesso uno slittamento temporale di un anno (1999-2003).

Il **Consiglio di Fondazione** è attualmente così composto:

Sig.	Peter FLUECKIGER	Presidente
Arch.	Enzo ALBINI	Rappresentante Associazione Amici del Parco della Breggia
Arch.	Mario MAGGIORI	vice-presidente e rappresentante del Cantone
Sig.	Mario FERRARI	Rappresentante del Cantone
Avv.	Matteo QUADRANTI	Rappresentante del Comune di Balerna
Sig.	Willy LUBRINI	Rappresentante del Comune di Castel San Pietro
Sig.	Piermario CROCI	Rappresentante del Comune di Morbio Superiore
Sig.	Daniele Meier	Rappresentante del Comune di Morbio Inferiore
Dr.	Paolo OPPIZZI	Direttore del Parco
Sig.ra	Marialuce VALTULINI	Rappresentante Regione valle di Muggio
Sig.	Tiziano GAMBONI	
Arch.	Paolo POGGIATI	Rappresentante della Confederazione
Sig.	Paul SIEGEL	Rappresentante Associazione Amici del Parco della Breggia

Per curare la realizzazione e la gestione del Parco la Fondazione si avvale di un **direttore** a metà tempo, nella persona del **Dott. Paolo Oppizzi**, geologo, di un **sorvegliante-operaio** pure a metà tempo e di un numero variabile di **volontari**.

### 2.2 Le finalità del Parco

Per una maggiore chiarezza ci sembra importante riprendere le finalità del Parco, così come espresse nel messaggio 4693.

“Il parco naturale in genere assume la connotazione di luogo privilegiato ove la tutela di particolari valori naturalistici e paesaggistici si associa ad una presenza rispettosa, ma viva, da parte dell'uomo. Le finalità del Parco naturale delle Gole della Breggia corrispondono perfettamente a questa definizione e possono essere così riassunte:

- salvaguardare e valorizzare le componenti naturalistiche ed antropiche dell'area;
- consentire e favorire un accesso ordinato della popolazione a fini di svago e di istruzione.”

### 3. BILANCIO DELLA PRIMA FASE D'ATTUAZIONE (1999-2003)

#### 3.1 Opere previste

Di competenza cantonale (attribuite alla Fondazione):

- la formazione del sentiero didattico con le opere collaterali o connesse;
- la creazione di un centro d'accoglienza costituito di un centro studio e documentazione, di un ristorante e dei relativi servizi;
- il recupero del paesaggio fluviale del Ghitello.

Di competenza comunale:

- la sistemazione delle zone di pericolo (frane).

Il piano finanziario relativo al credito quadro di Fr. 1'916'000.- stanziato per la prima fase d'attuazione era così suddiviso:

**Tabella 1.** Piano finanziario per le opere di attuazione della fase 1 + gestione (1999-2003).

	<b>Contributo Cantone</b>		Costo complessivo
Opere di competenza cantonale	Fr. 1'220'000.-	Costo preventivato	Fr. 2'470'000.-
Sussidio delle opere di competenza comunale	Fr. 290'000.-	Costo indicativo	Fr. 1'450'000.-
Quota parte cantonale per le spese di gestione	Fr. 406'000.-	Costo preventivato	Fr. 740'000.-
<b>Totale</b>	<b>Fr. 1'916'000.-</b>	<b>Totale indicativo</b>	<b>Fr. 4'660'000.-</b>

#### 3.2 Valutazione delle opere realizzate conformemente alle indicazioni del PUC-PB e al piano finanziario

L'attività svolta dalla Fondazione Parco delle Gole del Breggia dal 1999 a oggi è stata sicuramente intensa. Lo conferma anche il dettagliato **rapporto d'attività** allegato al messaggio 5486 che riteniamo ampiamente esaustivo per una valutazione di quanto realizzato dalla Fondazione.

La maggioranza della Commissione valuta positivamente:

- la ristrutturazione del Mulino del Ghitello (prima fase),
- il centro di documentazione
- la rete dei sentieri e relativa manutenzione,
- la segnaletica,
- i punti di sosta e di ristoro,
- i posteggi nell'accesso meridionale del Parco,

- ripristino vecchia lanca del Breggia (progetto modificato in funzione della risalita dei pesci grazie all'intervento dell'Ufficio caccia e pesca, della società pescatori del Mendrisiotto e del Fondo cantonale di rinaturazione degli ambienti acquatici compromessi),
- l'attività della commissione di animazione, con relativa offerta di visite guidate e altre attività didattiche e ricreative,
- l'attività della commissione scientifica,
- il coinvolgimento dei comuni e della popolazione
- il materiale pubblicitario e divulgativo
- il sito web (sussistono margini di miglioramento)
- i progetti Interreg
- le collaborazioni intraprese, in particolare con la Regione Valle di Muggio e il centro asilanti di Chiasso
- la sistemazione dell'area dell'ex discarica della Togna (Balerna)
- il coinvolgimento degli esercizi pubblici e di iniziative private
- gli approfondimenti e gli studi scientifici
- il coinvolgimento di volontari per la gestione e l'animazione del Parco.

### **3.3 Valutazione delle opere non eseguite o non previste dal piano di attuazione della prima fase**

#### ***Le opere comunali (frane)***

I Comuni non hanno ritenuto di dar seguito, in questo periodo, agli interventi di messa in sicurezza delle frane. I relativi finanziamenti cantonali (0,29 mio) sono quindi rimasti inutilizzati. I motivi di questa scelta sono da ascrivere essenzialmente alle limitate disponibilità finanziarie dei Comuni, i quali sono confrontati pure con altre priorità. Inoltre si è consolidata la consapevolezza che il costo degli interventi di messa in sicurezza delle frane sia sostanzialmente maggiore di quanto indicato dal Programma di realizzazione. D'altro canto l'esperienza acquisita nei primi 5 anni di gestione del Parco ha dimostrato che le attività dello stesso e la sicurezza dei visitatori sono comunque garantite, al contrario di quanto si poteva temere inizialmente. Una manutenzione corrente dei sentieri e una sorveglianza delle frane sono attualmente sufficienti per garantire la fruizione del Parco in tutta sicurezza. Una speciale voce nel piano finanziario della seconda fase permetterà di attuare degli interventi minimi per seguire i movimenti delle frane e per consolidare le scarpate. Per maggiori dettagli su questo argomento si rinvia al Rapporto di attività del Parco delle Gole della Breggia (allegato A, pag. 20).

#### ***Realizzazione anticipata di opere previste nella fase II***

Il Consiglio di Fondazione, con l'approvazione scritta del Consiglio di Stato, ha deciso di anticipare alcuni lavori urgenti di riattamento dell'insediamento del Mulino del Ghitello previsti nella seconda fase. Trattasi del **rifacimento del tetto** della parte dell'insediamento non ancora riattata e della **trasformazione del locale detto del "Frantoio"** allo scopo di ricavarne una sala multiuso.

Il rifacimento del tetto si è reso indispensabile in seguito alla ricorrente caduta di coppi in occasione di temporali o di forte vento, con grave pericolo per la sicurezza degli utenti del Centro d'accoglienza. Di questa necessità, prima dell'avvio dei lavori, la Sezione della pianificazione urbanistica aveva informato la Commissione speciale per la pianificazione del territorio che aveva esaminato e preavvisato l'approvazione del PUC.

La trasformazione del Frantoio si è invece resa necessaria al fine di disporre di uno spazio multifunzionale supplementare, segnatamente per riunioni e corsi. Nell'attesa dello stanziamento del credito per il completamento del riattamento del Mulino del Ghitello oggetto del presente messaggio, il finanziamento di questi lavori è stato garantito con un prestito ipotecario, con donazioni private e l'anticipo di un credito di Fr. 154'000.- da parte del Cantone (utilizzando parte dei soldi previsti per il contributo cantonale alle opere di risanamento delle frane).

### 3.4 Valutazione complessiva

#### **Operato**

Nel suo insieme la valutazione della maggioranza della Commissione nei confronti dell'operato della Fondazione è buona.

Il buon lavoro svolto dalla Fondazione e dal personale del Parco è avvalorato dall'importante **crescita di consenso** che sta riscuotendo il Parco e da numerosi progetti e collaborazioni. Alcuni numeri ed esempi:

- numero di allievi in visita (4-18 anni): 2001: 1000; 2002: 1100; 2003: 1000; 2004 (fino a luglio): 1205.
- numero complessivo di visitatori (stima sulla base di osservazioni e conteggi "a campione"): 15-20'000.
- numero di visitatori del sito web: 10'000 in 3 anni.
- Alcuni esempi di progetti e iniziative intraprese:
  - partecipazioni a 2 progetti InterRegIII, uno con Parco della Spina Verde e Comune di Chiasso, finalizzato alla creazione di un Parco del Tempo che vedrà "congiunti" i territori dei 2 parchi e quello della collina del Penz;
  - altro progetto InterRegIII, con Fondazione Bolle di Magadino e Parchi del Piemonte;
  - Simposio internazionale sui travertini organizzato con Parco del Campo dei Fiori ([http://www.parcocampodeifiori.it/varie/varie\\_life-natura\\_workshop.htm](http://www.parcocampodeifiori.it/varie/varie_life-natura_workshop.htm));
  - progetto di sostenibilità ambientale con CRE Varese, provincia di Como e di Varese ([http://www.comune.varese.it/guardie/parco\\_breggia.pdf](http://www.comune.varese.it/guardie/parco_breggia.pdf)), nell'ambito dell'anno internazionale dell'acqua (<http://www.rtsi.ch/trasm/acqua/welcome.cfm?ids=652&idc=3750>), presentato nel mese di marzo 2004 al Parco delle Gole della Breggia e ampiamente pubblicizzato anche all'estero (<http://www.bdp.it/~cops0001/CampBreggia.htm>; [http://www.corrierecomo.it/pg\\_interna.cfm?IndiceID=508&MenuID=8](http://www.corrierecomo.it/pg_interna.cfm?IndiceID=508&MenuID=8); [http://www.istitut osup-gavirate.it/chi\\_siamo/rete\\_ambiente/giornata\\_acqua/bregg04/acqua04.htm](http://www.istitut osup-gavirate.it/chi_siamo/rete_ambiente/giornata_acqua/bregg04/acqua04.htm); <http://www.sosambiente.ch/articolo261.htm>

Tuttavia la maggioranza della commissione **ritiene necessari ulteriori sforzi** per migliorare i seguenti aspetti:

- la collaborazione con gli Enti turistici (Mendrisiotto e Cantonale);
- il numero di visitatori del Parco, soprattutto turisti confederati e tedeschi;
- una maggiore collaborazione (messa in rete) con gli altri PUC della regione (Monte Generoso, Valle della Motta) e con la Riserva della biosfera del San Giorgio (Unesco). In particolare sviluppo di strategie comuni per la comunicazione e il marketing, la gestione e valorizzazione del territorio e del patrimonio naturale e culturale delle aree protette, lo scambio di informazioni di reciproco interesse, ecc...;

- una maggiore visibilità del Parco, per esempio segnaletica lungo la A2, presenza nei maggiori siti dei Parchi europei e mondiali (ad es. [www.parks.it](http://www.parks.it)), presenza nei Centri commerciali limitrofi, presso le Stazioni FFS, ecc...;
- una maggiore accessibilità del Parco nella parte settentrionale, in particolare la possibilità di un percorso anulare con risalita a Castel San Pietro o Morbio superiore con i mezzi pubblici (da analizzare nell'ambito della revisione del concetto di accessibilità attualmente in atto);
- la gestione e valorizzazione forestale (dal rapporto d'attività la gestione di questo settore risulta carente);
- un aumento del grado di autofinanziamento dei costi di gestione mediante vendita di prodotti, servizi e affitti.

### **Consuntivo**

In seguito ai cambiamenti nel programma di realizzazione descritti nel capoverso 3.2, il piano finanziario ha subito alcune modifiche. Il consuntivo della fase I si presenta come descritto nella tabella 2.

**Tabella 2.** Consuntivo delle opere di attuazione della fase 1 + gestione (1999-2003).

	Contributo Cantone		Costo complessivo
Opere di competenza cantonale	Fr. 1'330'000.-	Costo effettivo	Fr. 2'322'000.-
Anticipo opere cantonali II fase	Fr. 154'100.-	Costo effettivo	Fr. 258'100.-
Sussidio delle opere di competenza comunale	-		-
Quota parte cantonale per le spese di gestione	Fr. 406'000.-	Costo effettivo	Fr. 740'000.-
<b>Totale</b>	<b>Fr. 1'890'100.-</b>	<b>Totale opere + gestione</b>	<b>Fr. 3'320'100.-</b>

Da rilevare che la maggiore uscita per opere di competenza cantonale (Fr. 1'330'000.- invece di 1'220'000.- cfr. Tabella 1) a fronte di una minore uscita complessiva (Fr. 2'322'000.- invece di 2'470'000.-) è da ascrivere al mancato contributo di Fr. 200'000.- per il riattamento del ristorante da parte dell'Associazione Amici del Parco. In un primo tempo infatti l'Associazione amici del Parco avrebbe dovuto gestire il ristorante e quindi beneficiare degli utili, ma in un secondo tempo si è deciso di attribuire la gestione del ristorante alla Fondazione. Gli amici del Parco hanno pertanto, giustamente, rinunciato al versamento della somma pattuita. In contropartita la Fondazione, e di riflesso il Cantone, beneficiano degli introiti dell'esercizio pubblico che annualmente ammontano a Fr. 50'000.- circa.

La maggioranza della Commissione ritiene di poter accettare il consuntivo così come presentato dalla Fondazione e descritto nel Messaggio 5486.

## 4. PRESENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DI ATTUAZIONE (2004-2008) E RELATIVO PIANO FINANZIARIO

### 4.1 Attività e adattamenti

Le proposte di investimenti per la seconda fase di attuazione sono fondate sul Programma di realizzazione annesso al PUC-PB, adattato sulla base delle esperienze e degli interventi concretizzati nella prima fase (1999-2003). In particolare, con la collaborazione del Consiglio di Fondazione e del Direttore del Parco è stata verificata l'adeguatezza e l'attualità delle proposte d'intervento. Pure i costi delle varie opere sono stati rivalutati sulla base dell'esperienza acquisita con la realizzazione della prima fase ed attualizzati ai costi di costruzione odierni.

Principali attività previste dalla seconda fase:

- Perfezionamento sentieri didattici
- Restauro Centro d'accoglienza, seconda tappa (in parte già realizzata)
- Valorizzazione del paesaggio
- Posteggi
- Ricerche scientifiche e storiche

Rispetto al preventivo originario per le opere di realizzazione della seconda fase, l'adattamento degli interventi e dei costi alla situazione attuale ha comunque permesso **di ridurre i costi** complessivi da Fr. 3'940'000.- a Fr. 3'640'000.-.

I maggiori contenimenti della spesa sono dovuti a minori spese di espropriazione per i posteggi e alla rinuncia di parte dei lavori di sistemazione delle frane, così come dell'ex casa coloniale del Farügin, del frantoio ex-Saceba e per il recupero dei terreni inselvaticiti. Maggiori costi sono invece da attribuire soprattutto al restauro del Centro d'accoglienza, in minore misura al recupero di muri a secco e a ricerche scientifiche e storiche.

### 4.2 Auspici formulati dalla Commissione nel rapporto al Messaggio 4693

La Commissione nel rapporto al Messaggio 4693 relativo alla prima fase formulava le seguenti osservazioni:

- 1) Che venga valutata attentamente, da parte della Fondazione del Parco, la necessità di acquisire l'area sia del frantoio come dell'antica casa colonica "Farügin" cambiando eventualmente la destinazione degli importi preventivati a tale scopo, su altre opere del Parco.
- 2) Sulla partecipazione dei quattro Comuni per urgenti lavori di pulizia dei vari terrazzi e dei sentieri che compongono il Parco, nonché sul risanamento dei numerosi muri a secco da partecipanti idonei del programma occupazionale e beninteso sotto la guida di un esperto designato dalla Fondazione del Parco.

In merito all'osservazione numero 1, va preso atto della decisione da parte della Fondazione di rinunciare al recupero dell'ex casa colonica del Ferügin per adibirla a Centro d'accoglienza. Il motivo principale risiede nel cattivo stato dello stabile e nei costi di riattamento molto superiori ai 150 mila preventivati a suo tempo. Vista la necessità di contenere i costi si è deciso per un intervento minimo di messa in sicurezza dei resti dello stabile. Nel contempo è caduta anche la proposta di recuperare i terreni inselvaticiti attorno alla casa del Ferügin. In questo caso la necessità di contenere i costi si somma alla difficoltà riscontrata nel garantire la gestione dei terreni.

L'acquisizione e messa in sicurezza del frantoio ex Saceba sono state mantenute, mentre la sua valorizzazione solo in forma decisamente ridotta.

Per quanto concerne la seconda osservazione, va segnalata la manutenzione regolare dei sentieri con la partecipazione attiva dei quattro Comuni e il recupero dei muri a secco il cui importo a preventivo per la fase II è stato aumentato da 100 a 150 milioni. Per le citate misure di risparmio e le difficoltà nel garantire la gestione si è invece deciso, per ora, di non recuperare i terreni inselvaticiti.

### 4.3 Piano finanziario della fase II

#### *Investimenti*

Innanzitutto va segnalata la conferma da parte della Confederazione del contributo previsto per la fase II di 725'000 Fr. Con i tempi che corrono questa conferma è senz'altro importante e gradita.

Come anticipato nel paragrafo 4.2 l'ammontare degli investimenti previsti nella fase II è stato ridotto di 300'000.- Fr., malgrado l'indicizzazione dei costi alla situazione attuale. Di questo importante sforzo della Fondazione per il contenimento dei costi va debitamente tenuto conto.

#### *Gestione*

Un ulteriore segnale positivo, sia per le finanze cantonali, sia per l'indice di gradimento raggiunto dal Parco delle Gole del Breggia nella regione è la decisione dei quattro Comuni (Balerna, Castel San Pietro, Morbio Superiore e Morbio inferiore) di contribuire alle spese di gestione del Parco anche per il prossimo quinquennio. Il PUC-PB prevedeva una partecipazione dei comuni solo per la prima fase. La decisione dei Comuni di continuare a sostenere le spese di gestione è senza dubbio un segnale importante che va sottolineato. Grazie alla partecipazione della Confederazione e dei Comuni e alle entrate del Parco i **costi di gestione annuali a carico del Cantone si riducono** dai 252'000.- Fr/anno a 97'400.- Fr/anno con un risparmio complessivo sui 5 anni di Fr. 773'000.-. Gli ulteriori sforzi chiesti dalla commissione al punto 3.4 per aumentare il numero di visitatori avranno ripercussioni positive anche sulle entrate del Parco e di riflesso una riduzione dei costi di gestione.

**Tabella 3.** Piano finanziario per le opere di attuazione della fase II + gestione (2004-2008).

	Contributo Cantone		Costo complessivo
Opere di competenza cantonale	Fr. 2'188'000.-	Costo complessivo preventivo	Fr. 3'640'000.-
Finanziamenti già anticipati	- Fr. 154'000.-		
Quota parte cantonale per le spese di gestione	Fr. 487'000.-	Costo complessivo	Fr. 980'000.-
<b>Totale</b>	<b>Fr. 2'521'000.-</b>	Totale indicativo	Fr. 4'660'000.-

## 5. CONCLUSIONI

La maggioranza della Commissione speciale per la pianificazione del territorio ha preso atto dell'importante lavoro svolto dalla Fondazione Parco delle Gole del Breggia nel periodo 1999-2003. L'incuria e il degrado territoriale ancora predominanti negli anni novanta appartengono ormai al passato. Il territorio, a pochi anni di distanza, è vivo e ospita un crescente numero di iniziative e progetti.

Nato a pieno titolo come geo-parco per i suoi contenuti geologici unici, le Gole del Breggia stanno progressivamente recuperando anche un valore paesaggistico e di svago. La cessazione delle attività da parte della Holcim nello stabile ex Saceba potrebbe aprire scenari di recupero paesaggistico ancora impensabili un anno fa. In breve tempo il geo-parco potrebbe diventare un parco a tutti gli effetti.

La Fondazione Parco delle Gole del Breggia ha realizzato il suo mandato rimanendo nel credito stanziato dal Gran Consiglio per la fase I, inoltre è riuscita a presentare un credito per la fase II inferiore al previsto, sia per gli investimenti, sia per la gestione corrente. La collaborazione con numerosi volontari ha permesso inoltre di animare il Parco con spese di gestione minime. Grazie al successo crescente e agli investimenti della seconda fase, le entrate del Parco aumenteranno ulteriormente, permettendo così una progressiva riduzione dei costi di gestione.

La partecipazione della Confederazione e quella, volontaria, dei quattro comuni alle spese di gestione testimoniano il grado di apprezzamento raggiunto dal Parco a metà del suo cammino.

La recente iscrizione del Monte San Giorgio nel patrimonio dell'Unesco, la futura nascita del Parco della Valle della Motta (importante tassello tra San Giorgio, Gole del Breggia e Spina verde), il consolidamento in corso del PUC Monte Generoso e la vitalità della Regione Valle di Muggio costituiscono, con il Parco delle Gole del Breggia, la struttura portante per il rilancio turistico del Mendrisiotto all'insegna di agricoltura, natura e prodotto locale.

Nel contempo non va dimenticato l'importante ruolo di polmone verde che il Parco delle Gole della Breggia riveste per gli abitanti del Mendrisiotto, una regione densamente urbanizzata e, come noto, penalizzata dal traffico internazionale.



Per tutti questi motivi, ribadendo la grande importanza che riveste il Parco delle Gole del Breggia e sottolineando il buon lavoro svolto dalla Fondazione nell'attuazione della prima fase del Parco, la maggioranza della Commissione chiede al Gran Consiglio di votare il credito quadro di Fr. 2'521'000.- per l'attuazione della seconda fase come da messaggio n. 5486 del 9 marzo 2004.

Per la maggioranza della Commissione speciale pianificazione del territorio:

Francesco Maggi, relatore  
Arigoni - Arn - Beretta Piccoli L. - Bobbià -  
Brivio - Calastri - Ferrari C. - Marzorini -  
Piazzini - Rizza - Suter